IVG

Fondi europei post-Covid, Pastorino (LC): “Giunta Toti potrebbe rinunciare a 80 milioni di euro”

di **Redazione**

07 Maggio 2020 – 11:02



Regione. “L’Europa svincola 80 milioni per la Liguria da utilizzare per la ripartenza post-Covid. Cifra non indifferente, soprattutto pensando a quei settori cui finora sono stati attribuiti pochissimi aiuti. Ma la Regione potrebbe decidere di rinunciare ai fondi perché non condivide il metodo di ripartizione 50-50 stabilito dal Governo nazionale. Questo sarebbe il risultato dell’ambizione autonomista?”.

A dichiararlo il capogruppo di **Linea Condivisa Gianni Pastorino**, che ieri ha scritto tempestivamente al presidente Toti e all’assessore Benveduti chiedendo spiegazioni in merito “a questa posizione che, seppur non ancora confermata, produrrebbe un evidente danno economico alla Liguria”.

“La storia potrebbe essere questa: la Comunità Europea autorizza per Italia e Spagna l’impiego di fondi europei non utilizzati per iniziative post-Covid. Il Governo centrale propone alla regione una ripartizione a metà delle risorse, che comunque resterebbero vincolate al nostro territorio: 40 milioni sarebbero utilizzati dalla Regione, mentre con i restanti 40 il Governo si riserverebbe di intraprendere in Liguria azioni di sua competenza – spiega Pastorino – Ci giunge la notizia, speriamo non confermata, che la Liguria a differenza di altre regioni sarebbe intenzionata a rinunciare a questi fondi, perché non concorda sul metodo di suddivisione”.

“Se così fosse, riterremmo il fatto particolarmente grave. Per quanto si possa non essere d’accordo con la proposta del Governo, la soluzione vera è avviare una trattativa per

definire in maniera condivisa le priorità del territorio su cui investire la quota gestita a livello centrale – conclude Pastorino – Sarebbe assurdo rifiutare uno stanziamento da decine e decine di milioni solo perché qualcuno pretende di fare di testa propria. I soldi per la ripartenza vanno presi; e vanno spesi bene con l'accordo di tutti".